

Una Santa Messa al Don Sterpi



È stata celebrata la S. Messa al Don Sterpi, per ringraziare il Signore di averci dato di conoscere Suor Noeline, presenza di spirito orionino, che ha saputo trasmettere con umiltà quella vera fede che noi tutti cerchiamo, chiamata dal Signore ad operare in una grande opera lontano da noi, che la ricordiamo con affetto. Il Signore nella sua grande misericordia ha voluto darci la grazia di avere con noi Suor Fatima e Suor Lidia, che abbiamo accolto tutti con affetto.

In questa celebrazione, tramite le letture della Santa Messa,

ci è stato annunciato la resurrezione di Cristo nelle nostre vite. La celebrazione, accompagnata dalle chitarre di Pietro e Matteo ai canti, con i doni all'altare presentati dalle ospiti del reparto e la chiusura con la danza di lode a Dio eseguita da Suor Fatima e Suor Lidia, ha favorito una vera partecipazione delle nostre ospiti, parenti e collaboratori.

Tutto si è concluso con grandi applausi e un goloso rinfresco a cui hanno contribuito in tanti, parenti e collaboratori.

Roberto B., Letizia B.

R I N G R A Z I A M E N T O

Milano, 14/12/2008

Alla Direzione del Piccolo Cottolengo Don Orione

La nostra cara mamma ha compiuto oggi il suo lungo percorso terreno. Gli ultimi due anni li ha trascorsi ospite nel vostro Istituto, dove è arrivata già provata dalla malattia e da un inesorabile decadimento cognitivo.

La mamma è stata accolta nella vostra Comunità non solo come una malata bisognosa di cure mediche e farmacologiche, peraltro prestatele sapientemente, ma soprattutto come persona.

Nel reparto Montini "Wanda", come confidenzialmente la mamma veniva chiamata dal personale infermieristico, è stata accudita quotidianamente con professionalità. Nella sua condizione di bisogno che la rendeva dipendente per ogni sua necessità, tutti si sono prodigati nell'aiutarla senza mai offenderla nella sua dignità; tutti, almeno una volta, hanno speso per lei un gesto affettuoso, una parola confortante, una attenzione più marcata, per farla sentire coccolata e protetta.

Mia sorella ed io nello scrivere queste poche righe desideriamo esprimere la nostra sincera gratitudine al Don Orione, ai Dottori Bagarolo e Rustea e a tutto l'organico del Montini.

Sinceramente

Rita e Graziella Marra

FONDAZIONI e INTESTAZIONI per i POVERI di DON ORIONE

IN MEMORIA DI:

Ellen Gandini Zei - Dal figlio Maurizio
Giuseppe ed Emilia - Da Giuliana e Maria Colle
Ideale Liberatore - Da Trieste
Giò Altomare - Da Carla Ferrari
Lele Rambaldi - Da Simona
Adele Visconti - Da Angela Benelli
Elsa e Giuseppe Agostinelli - Dalla figlia Adriana
Giulia Marinello - Da Franca Caselli
Angelo, Ettore, Rosa e Irma - Da Antonio ed Eleonora
Liliana Regazzi - Da Paola, Patrizia, Angela, Angelo, Lucia, Roberto, Ubaldo e Maurizio
Don Stefano Varnavà - Dalla sorella Irene
Gianna Bisetti Nicolini - Da Enrico
Serafina Bonacina - Dalla famiglia Bardiani
Rina De Palma - Dalla sorella Elena
Lodovico Dal Verme - Dal Gruppo ANMI
Arturo - Da Licia Lombardi
Assunta Malcotti - Da Severina Trezzi
Carla Beccaria - Dalla sorella Gina
Oreste Mollica - Dalla moglie Giuliana
Virginia - Dal marito Ferrante
Maria Tamiazzo - Dalla famiglia
Pietro Torri - Da Bailo Alessandro - Lancini Teresa - Giuseppina, Marina, Domenica Migliorati
Giuseppina e Antonietta Profeta
Maria Grazia Annesca - Da Silvia e Famiglia

I SACERDOTI DEL DON ORIONE ACCETTANO SS. MESSE PER VIVI E DEFUNTI

La Compagnia del villaggio D.O.C.

presenta

ASPIETTANDO IL TRENO

spettacolo musicale

domenica 31 maggio 2009 • ore 16.00
Cinema Teatro Orione
Via Fezzan (angolo Viale Caterina da Forlì) - MILANO
info: stampa@donorionemilano.it - tel. 02.4294.460
ingresso Libero

TESTI
Roberto Manzelli

ATTORI
Simone Dell'Isola grande
Roberto Manzelli
Antonio Grechiano
Iva Gisella
Marino Martelli
Massimo Morabito
Serena Orzi
Walter Strappa

CONDIRETTORE
Luca Scaramella

REGIA
Riccardo Croci

TESTI E MUSICHE
Cosentino, Perchale, Manzelli

ARRANGIAMENTI E MONTAGGIO
Marco Costantini

CONSULENZA ARTISTICA
Riccardo Croci

REGIA
Fabio Perchale

Formula per testamento

Io sottoscritto/a....., nel pieno possesso delle mie facoltà mentali, annullo ogni mio testamento precedente. Dei beni di cui risultassi proprietario all'epoca della mia morte, nonché di ogni mio diritto maturato a mio favore, dispongo come segue:
"lascio i beni mobili e/o immobili, che a me fossero pervenuti da diritti o successioni (se possibile descriverli) all'Ente PROVINCIA RELIGIOSA SAN MARZIANO DI DON ORIONE affinché siano destinati agli scopi perseguiti dall'Ente in Milano, particolarmente per l'esercizio del culto, per la formazione del clero e dei religiosi, per l'educazione cristiana, per scopi missionari e di assistenza e beneficenza".

Luogo, data e firma



Avete qualche esperienza significativa da raccontare e volete scriverci? L'indirizzo è: Piccolo Cottolengo Don Orione - Ufficio Stampa
V.le Caterina da Forlì 19 - 20146 MILANO
e-mail: cottolengo@iol.it

Compatibilmente con lo spazio disponibile, pubblicheremo gli scritti più interessanti.

Don ORIONE

FOGLIETTO MENSILE DEL PICCOLO COTTOLENGO DI MILANO

"Fare del bene a tutti, fare del bene sempre, del male a nessuno".
Don Orione

Piccolo Cottolengo Milanese di Don Orione - Viale Caterina da Forlì, 19 - 20146 Milano - Tel. 02/42.94.1

www.donorione-mi.it stampa@donorionemilano.it

Autorizzazione Tribunale di Milano del 16 luglio 1953 - n. 3121 Direttore responsabile: Don Ugo DEI CAS - Realizzazione: Editrice VELAR, Gorle (BG) Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Bergamo

Anno XXXXII - N. 6 Giugno 2009 - Spedito nel mese di giugno 2009

Carissimi Amici di Don Orione e del Piccolo Cottolengo, ci avviciniamo a grandi passi al periodo estivo che, per alcuni, sarà di relax e, per altri, di impegni supplementari. Prima di lasciarci per riprendere il nostro colloquio all'inizio del nuovo anno sociale, ricordo che al Piccolo Cottolengo Milanese si stanno completando i lavori di ristrutturazione del nucleo "Suor Marziana", che segnano il completamento degli adeguamenti strutturali previsti per la RSA, permettendoci di richiedere alla Regione l'accreditamento definitivo per 200 posti letto per anziani. 12 posti del nuovo nucleo saranno destinati ai "disabili anziani", una categoria di ospiti sempre più presente nella nostra struttura e che richiede un'attenzione particolare, assicurando loro quella qualità di vita e di relazione che ha sempre caratterizzato la loro permanenza al Don Orione. Ci piacerebbe che anche le istituzioni e la legislazione regionale ponessero maggiore attenzione ai loro bisogni specifici e, proprio per questo, stiamo cercando di coinvolgere le altre associazioni del territorio nei nostri progetti.

Come gli altri anni, poi, le nostre ospiti potranno godere un breve periodo di vacanza al mare nel mese di Giugno a Cavallino di Jesolo (VE) e, a Settembre, sarà organizzato e offerto, in collaborazione con l'OFTAL, il Pellegrinaggio a Lourdes.

Attraverso questo foglietto mensile giunga il ringraziamento a tutti coloro che in quest'anno hanno collaborato in vario modo e misura al buon andamento della nostra Casa, hanno contribuito a garantire un clima di famiglia e una buona qualità di vita dei nostri ospiti.

Le difficoltà non mancano, la gestione è sempre più impegnativa e complessa ma, con l'aiuto e il sostegno di tutti e di ciascuno, possiamo godere del tanto bene compiuto e guardare con fiducia anche al futuro.

San Luigi Orione e la Divina Provvidenza guidino i nostri passi, ci aiutino a compiere ogni giorno le scelte più opportune e mantengano viva in noi la speranza per un domani di serenità e di pace.

Il Direttore Don Dorino Zordan e la Comunità Religiosa

Invito

SABATO 13 GIUGNO 2009, alle ore 16 nella Sala Don Sterpi, Don ROBERTO DAVANZO Direttore della Caritas Ambrosiana

ci intratterrà sul tema: "Un volontariato intelligente: continuità, competenza, coerenza". Seguirà in Cappellina la celebrazione della S. Messa. Non mancate!



La Divina Provvidenza spiega tutto

"La Divina Provvidenza pare nascosta all'uomo perché l'uomo la vede e molte volte non l'ama, la tocca e molte volte non la crede; essa lo veste meglio che i gigli del campo e gli dà da mangiare, ed egli crede di essere nudo e digiuno.

Essa governa il mondo con legge armonica ed eterna, si nasconde e non si fa vedere a colui cui manca la fede, quantunque egli sia ricco di mezzi materiali e di vasta mente e di molta cultura. Imperocché i potenti e i ricchi e i veri sapienti sulla terra sono quelli che amano Dio, credono in Dio, sperano in Dio e nelle opere delle sue mani lo vedono e lo toccano e lo sentono fin anco in se stessi che dice: - state quieti, sono con voi: Nolite timere, ego sum! - Essi vivono nella Provvidenza, muoiono nella Provvidenza. Sono semplici, e la vita loro è stimata pazzia dal mondo, ma essi sono i sapienti del Signore! Per le vie di Dio non è necessario tanto sapere, ma sapere Gesù Cristo Crocifisso, e amarlo nelle anime e nella sua Chiesa che ora sta su Pio, e servirlo con umiltà grande e grande occhio di fede nella Divina Provvidenza.

Volete voi vedere le cose che non vedete? Credete ciecamente a quello che propone la Chiesa Cattolica nostra Madre. Quanto più le crederete e avrete fede veramente e più vi eleverete sopra gli uomini, e vedrete altrimenti le cose, e sentirete dentro di voi il gaudio dei figli di Dio, perché la luce della Divina Provvidenza è verità e amore e gaudio, e sarà dentro e sarà sopra di voi. La Divina Provvidenza spiega tutto, essa è il dito di Dio nell'universo e il balsamo della vita. O Divina Provvidenza! O Provvidenza Divina! Ti adoro, e mi perdo infinitamente in Te!

Il povero prete peccatore (Don Orione)





CONVERSIONE

Il Raduno Amici di Sabato 18 Aprile 2009 è stato presieduto dal Direttore Provinciale Don Gianni Giarolo il quale, dopo aver ricordato la figura e l'opera di Don Ignazio Terzi, 4° successore di Don Orione, morto recentemente, ha intrattenuto i presenti sul tema della "conversione".

Proponiamo una sintesi.

Giovanni Paolo II ha detto che **Don Orione** "ebbe la tempratura e il cuore dell'apostolo Paolo, tenero e sensibile fino alle lacrime, infaticabile e generoso fino all'ardimento, tenace e dinamico fino all'eroismo" (26 Ottobre 1980).

In questo anno 2008-2009 siamo stati invitati a ripensare a San Paolo e in particolare alla sua "Conversione". Anche noi abbiamo bisogno di conversione, di questo stato d'animo e di questa predisposizione per cambiare qualcosa dentro di noi e attorno a noi.

Nella "Tertio Millennio Adveniente", al n° 36, Giovanni Paolo II ricorda la responsabilità dei cristiani che, di fronte alla dilagante irreligiosità, non hanno manifestato il genuino volto di Dio, a causa dei difetti della propria vita religiosa, morale e sociale. Per manifestare il genuino volto di Dio è necessaria una "conversione del cuore", cioè un ritorno a "ciò che è vero, a ciò che è necessario, a ciò che ci riporta veramente a Dio".

Nel tempo pasquale emblema di conversione è Pietro, che prima rinnega Gesù, ma poi si pente, viene perdonato e la sua vita viene trasformata. Il tradimento si trasforma in un processo di avvicinamento, di sequela, di consolidamento di una precisa scelta di vita, di un ritorno a Dio.

La conversione inizia quando uno prende coscienza di un proprio limite e intende superarlo.

Ma che cosa dobbiamo convertire?

- **Convertiamo le parole.**

Invece di vedere di ogni cosa il limite, di ogni persona i difetti, di ogni situazione i problemi, dobbiamo coltivare la fiducia. Vale forse la pena di coltivare le parole della gratitudine, dell'apprezzamento, della proposta.

- **Convertiamoci alla comunione.**

Gesù chiama per formare la sua comunità, che deve caratterizzarsi per "la capacità di servizio, l'apertura verso tutti senza esclusioni o preferenze, il coraggio di amare sempre nella più pura gratuità e disinteresse, l'amicizia sincera".

- **Convertiamoci fino alla fine.**

Cristo, di fronte al rifiuto che molti gli riservano, non conserva distanze, anzi ama i suoi fino alla fine (cfr. Gv. 13,1). "Morire d'in piedi" alla Don Orione.

- **Convertiamoci nella speranza.**

"Si rinfranchi, dunque, la fede, cresca la speranza, diventi sempre più operosa la carità" — era il programma del Grande Giubileo del 2000.

Quando uno si espropria di qualche cosa e la finalizza ad un altro, la parabola del Buon Samaritano rivive, ritorna attuale.

Anche solo un bicchiere d'acqua fresca offerto per amore può garantirci il Paradiso, come promesso da Gesù.

Un giorno speciale

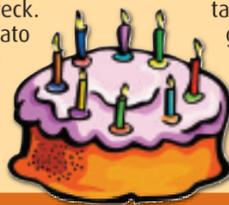
Il 26 febbraio (giovedì grasso) sono andata con Cesare, Adriana, Federico e le mie compagne: Laura, Katia, Anna e Loredana in piazza del Duomo. C'erano molte bambine in maschera che lanciavano i coriandoli. Federico ci ha offerto l'aperitivo da Peck.

Adriana mi ha comperato alcune bombolette che spruzzano stelle filanti e un bellissimo palloncino. Mi sono divertita a spruzzarle contro i ragazzi che

incontravo, Cesare, Adriana e le mie compagne.

A mezzogiorno siamo andate da Mac Donald, abbiamo mangiato le patatine fritte, l'hamburger e bevuto la Coca Cola. Ad un tavolo vicino c'erano tante ragazze che mi hanno fatto gli auguri con un canto e hanno acceso una candolina.

Abbiamo così festeggiato insieme il mio compleanno e mi sono proprio divertita. **Carlotta**



La cara Elena Campanella saluta amiche e ospiti nel suo ultimo giorno di lavoro prima della pensione. La ricordiamo tutti con grande affetto.



Ricordo di Suor Barbara

Questa notte mi sono svegliata e mi è venuto in mente un pensiero... e non nascondo che mi è scesa una lacrima:

Suor Barbara, questa piccola, grande donna che io ho avuto la fortuna di conoscere e frequentare quotidianamente per sette anni.

Io ho un rammarico nel cuore, quello di non averle mai detto quanto le ho voluto bene: lei me lo diceva e dimostrava tutti i giorni.

Ho deciso di farlo adesso perché lei per me è sempre presente, non visivamente ma in un'altra dimensione.

Un giorno mi confidò un sogno che aveva fatto, sognò Don Orione che, dopo la sua ascesa nei Cieli, era anche lì molto preso, poiché aveva aperto una nuova casa per accogliere tutti coloro che avevano vissuto una vita terrena di sofferenza.

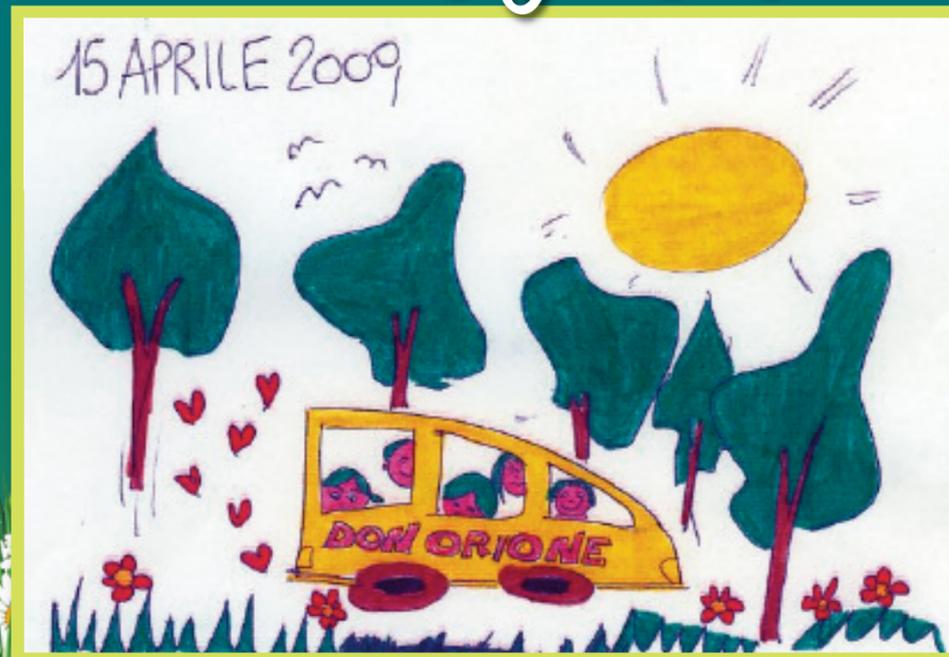
Adesso io la penso lì con lui perché questa donna dal carattere molto burbero aveva una carità infinita e un grande cuore.



Ciao, Suor Barbara, ti avrò sempre nel mio cuore e nei miei pensieri tua Maria Teresa

La gita a "Bosco in città"

Disegno di Rosanna



Questa mattina siamo andate in un bellissimo parco poco lontano: si chiama "Bosco in città" ed è un vero bosco con tanti alberi, prati ed un lago. Il sole era proprio caldo ed è stato bello giocare a palla e chiacchierare mentre gli uccellini cantavano e le tartarughe venivano a curiosare. Stavano tagliando l'erba e nell'aria c'era un buon profumo. Abbiamo visto molti fiori di tutti i colori e abbiamo deciso che torneremo per fare un bel pic-nic: in un posto così i panini e la coca-cola saranno ancora più buoni!

Antonia e le signore del Don Masiero